

La prima nazionale dei Tamburi del Sud ad Ecolandia registra il pienone per Eracle Onlus

Si danza per i bimbi prematuri

Boom al live dell'orchestra di Scorziello e Sofia. Guest star i "Quartaumentata"

UNA serata di sorrisi ed emozioni per i bimbi nati prematuri dell'associazione Eracle Onlus.

E' stata la grande festa di Ecolandia, la terra dei sorrisi, sabato 14 giugno con la prima nazionale dei Tamburi del Sud, e la partecipazione straordinaria dei Quartaumentata.

Una festa che ha portato nel meraviglioso scenario del parco di Arghillà centinaia di presenze. Proprio come auspicava Eracle Onlus. «Perché - dice la presidente Damiana Falcone - quando nasce un bimbo è subito festa, ma quando nasce un bimbo con difficoltà, accanto alla gioia per la vita, c'è l'ansia dell'ignoto, la preoccupazione per il futuro... e poi è festa ogni giorno, per ogni piccolo progresso, per ogni carezza, per ogni grammo in più.

I bambini prematuri e quelli che per patologie importanti hanno necessità di essere ricoverati alla nascita, si nutrono anche di coccole. Al settimo piano degli Ospedali Riuniti - continua Falcone - nel reparto di neonatologia la chiamiamo marsupioterapia. Il contatto pelle a pelle con la mamma e anche con il papà che permette ai piccoli di crescere più in fretta, di reagire alle cure e di tornare a casa prima possibile».

E' dal contatto tra l'Associazione Eracle, il Consorzio Ecolandia, Paolo Sofia, Luca Scorziello, Ercole Cantello e gli straordinari musicisti che si sono esibiti nel magico scenario situato sulla collina di Arghillà, è nato un progetto importante che i Tamburi del Sud promuoveranno durante tutte le tappe del



Il concerto dei Tamburi del Sud con la partecipazione dei Quartaumentata a Ecolandia, a lato Sofia e Scorziello



loro tour: «far conoscere la realtà dei bambini nati prematuri, per sostenere le loro famiglie e i progetti di tutela dei loro diritti».

Il concerto ha un inizio particolarmente suggestivo: dal Fortino di Ecolandia si diffonde il suono del Djerdidoo di Giovanni Japichi-

no. È il vento che suona nell'atavico tronco degli aborigeni. Cattura gli sguardi, lascia in sospenso l'anima, è l'attesa di qualcosa di grande!

Per l'occasione è rientrato in Italia anche Massimo Cusato percussionista d'eccezione, cofondatore dei Quar-

taumentata e noto per le sue numerose, importanti collaborazioni con artisti del calibro di Eugenio Bennato, Massimo Ranieri, Niccolò Fabi e tanti altri.

La voce di Paolo Sofia incanta con "Bonu venutu figghiu", trascina con "Penso solo a te", infiamma la piazza

con "U mundu Balla" e «lascia spazio ai sogni che - la riuscita della serata lo conferma, commenta Falcone - si possono realizzare».

Si alternano i Quartaumentata e i Tamburi del Sud con tutta la loro energia e con le immagini di Antonio Melasi che racconta la storia

di Eracle: la storia di Fulvia, Vittoria ed Erio che tanto somiglia a molte delle storie che i volontari condividono durante il servizio di accoglienza dei genitori dei piccoli ricoverati. La storia di Nancy e Giuseppe che, grazie all'ospitalità di Marina, pur abitando lontano da Reggio, hanno avuto la possibilità di trascorrere il tempo del ricovero del figlio a due passi dall'Ospedale, pronti ad andare e venire ogni tre ore per allattarlo, per far sentire la loro fondamentale presenza. E ancora immagini di bimbi gioiosi e un messaggio conclusivo che è una richiesta d'aiuto: stecchi vicino, abbiamo bisogno del calore di ognuno di voi!

A fare da cornice all'evento, i produttori dell'Altraeconomia che hanno gestito, grazie al Consorzio Ecolandia, uno spazio degustazione; fondamentale, inoltre, l'assistenza delle "Amlu" della Protezione Civile e il presidio sanitario della Croce Rossa che hanno garantito e assicurato il sano divertimento. Un battesimo d'eccezione per l'orchestra di Scorziello "I Tamburi del Sud", che con Eracle ha voluto lanciare il tour di questo inedito ensemble di quindici percussionisti e batteristi del Sud. Un contenitore ritmico che ha fatto ballare le canzoni di Modugno e di Dalla, incantato con le incursioni etniche e camedance con Filippo Lopresti alla consolle, in una mescolanza di suoni e visioni. Gli arrangiamenti ritmici del direttore Scorziello e la voce di Sofia hanno fatto esplodere l'energia di un pubblico che ha danzato fino a notte.